

COMUNE DI PREORE

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA

N. 01 del 27.10.2014

**OGGETTO: VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DI PREORE -
ADOZIONE PRELIMINARE.**

L'anno duemilaquattordici addì ventisette del mese di ottobre alle ore 10,00 nella sede municipale di Preore. E' presente il Commissario ad acta per l'approvazione della variante puntuale al Piano Regolatore Generale arch. Graziano Righi nominato dalla Giunta Provinciale nella seduta di data 13.10.2014 con provvedimento n. S110/14/541902/8.4.3/51-14, assistito dal Segretario comunale Sig. Malfatti rag. Walter.	REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.79 TULLRROC D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L) Certifico lo sottoscritto Segretario comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno <u>28.10.2014</u> all'albo pretorio e all'albo telematico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi. IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Malfatti rag. Walter Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa (Art. 19 c.1 T.U.LL.RR. ordinam. contabile e finanziario approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L). il responsabile di ragioneria F.to CANTONATI rag. Bruna
---	--

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale di Preore – Adozione preliminare.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Atteso che la Giunta Provinciale nella seduta di data 13.10.2014, con provvedimento prot. n. S110/14/541902/8.4.3/51-14, ha nominato l'arch. Graziano Righi Commissario ad acta presso il Comune di Preore per l'adozione della variante al piano regolatore generale, in adeguamento al nuovo Piano urbanistico provinciale ed alla connessa normativa provinciale.

Premesso che:

- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1848 dd 31.08.2007 è stata approvata la variante al P.R.G. del Comune di Preore, adottata in via definitiva con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 dd. 04.07.2007.
- Con deliberazione n. 33 dd. 20.08.2012 la Giunta comunale manifestava l'esigenza di provvedere alla redazione di una variante al vigente P.R.G. al fine di:
 - adeguare lo strumento di pianificazione alle particolari esigenze di gestione del territorio che si sono verificate nel corso degli ultimi cinque anni, successivamente alla definizione della variante approvata nell'anno 2007;
 - adeguare il medesimo alle intervenute modifiche della pianificazione sovraordinata e della normativa provinciale in materia, in particolare in adeguamento al nuovo Piano urbanistico provinciale approvato con L.P. 27.05.2008 n. 5, ai contenuti della L.P. 04.03.2008 n. 1 e ss.mm. e integrazioni "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" e alle leggi di settore in materia di tutela ambientale;
 - informatizzare lo strumento urbanistico in ossequio alla vigente normativa e nell'ottica di un suo utilizzo integrato con la restante gestione della materia urbanistico-edilizia ed in generale della gestione del territorio comunale, secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2129 di data 22.08.2008 (PRG Tools);
 - procedere ad una riclassificazione degli interventi nel centro storico e adeguamento delle relative norme di attuazione previste dal vigente P.G.I.S. adottato dal Comprensorio delle Giudicarie ed approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 8727 di data 29.06.1992 e n. 10204 di data 27.07.1992;
- In data 12.09.2012 si stipulava la convenzione con il professionista per la redazione della variante al P.R.G. in parola;
- Con avviso dd. 08.10.2012 prot. n. 3040 è stata informata la popolazione circa l'intenzione dell'Amministrazione di procedere alla redazione di una variante al P.R.G. vigente;
- Ai sensi dell'art. 31 c. 1 della L.P. 4/3/2008 n. 1 in data 18.06.2014 si è provveduto a pubblicare per trenta giorni all'albo pretorio del Comune, sul sito internet del Consorzio dei Comuni Trentini e sul quotidiano locale "Il Trentino", apposito avviso di avvio della procedura di variante al P.R.G. indicando gli obiettivi che si intendevano perseguire;
- In data 12.09.2014 protocollo n. 2877 il professionista incaricato, arch. Renzo Micheletti, ha consegnato all'Amministrazione comunale la documentazione tecnica inerente la variante del Piano Regolatore Generale composta dai seguenti elaborati:
 - Relazione generale
 - TAV. 1 Sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale
 - TAV. 2 Sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale
 - TAV. 3 Sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale
 - TAV. 4 Sistema ambientale
 - TAV. IS1 Tavola di analisi: epoca di costruzione
 - TAV. IS2 Tavola di analisi: tipologia funzionale
 - TAV. IS3 Tavola di analisi: tipologia architettonica storica permanenza caratteri formali tradizionali
 - TAV. IS4 Tavola di analisi: stato di degrado
 - TAV. IS5 Tavola di analisi: grado di utilizzo
 - TAV. IS6 Tavola di progetto: categorie d'intervento e destinazioni d'uso del suolo
 - TAV. 11 Elaborato valutazione del rischio idrogeologico
 - TAV. 12 Elaborato valutazione della pericolosità idrogeologica

- TAV. 13 Mutamento di destinazione dei beni di uso civico
 - TAV. 14 Elaborato di raffronto evidenziante le modifiche adottate
 - Norme di attuazione
 - Schede di rilevazione
 - Prontuario tipologico – Indicazioni cromatiche delle finiture
 - Verifica assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica
 - Supporto informatico (CD).
- Con specifico riferimento ai beni di uso civico, nella Relazione generale si precisa che allo scopo è stata predisposta la Tavola 13 comprendente la planimetria in scala 1:5000, evidenziante le porzioni del territorio asservito al vincolo in questione e una tabella con l'elenco delle particelle che raffronta la situazione dello strumento urbanistico vigente con le modifiche apportate al Piano in sede di prima adozione. Come si può evincere da detto elaborato le modifiche sono dovute ad un'attenta ricognizione dello stato attuale dell'uso del suolo, volta ad ottenere la corrispondenza fra lo stesso e la rappresentazione cartografica della Variante. Nella sostanza non si tratta di una vera e propria operazione di modifica quanto piuttosto della presa d'atto della situazione attuale, conseguente, nella quasi totalità dei casi, alla variazione dei limiti fra le zone di bosco e le zone a prato di montagna, effettuata sulla scorta dell'ortofoto, come richiesto dal servizio provinciale competente. Generalmente il passaggio è dovuto all'espansione del bosco che gradualmente colonizza i prati di montagna, ma questo cambiamento non comporta sostanziali modifiche in quanto sia nell'una che nell'altra zona non si possono edificare nuovi volumi ma solo recuperare i manufatti preesistenti.
 - Per quanto si riferisce alla procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi del D.P.P. 14.09.2006 n. 15-68/Leg. "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva europea 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 11 del L.P. 15.12.2004 n. 10" precisa che la presente variante non è da ritenersi soggetta a VAS per le motivazioni richiamate nell'elaborato "Verifica di assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica".
 - Il vigente P.R.G. inoltre è adeguato alle disposizioni in materia di commercio approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1339 dd. 01.07.2013 concernente "Approvazione dei criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale previsti dall'art. 13 della L.P. 30.07.2010 n. 17 – disciplina dell'attività commerciale".

Presa visione degli elaborati tecnici predisposti a tal fine dal progettista incaricato arch. Renzo Micheletti, con studio tecnico in Aldeno, nella composizione descritta in narrativa, così come depositati agli atti prot. n. 2877 dd. 12.09.2014.

Esaminata in particolare la relazione generale e la verifica di assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica, in cui vengono esaurientemente chiariti gli intendimenti che l'Amministrazione intende perseguire mediante l'adozione dello strumento urbanistico e le azioni necessarie per il raggiungimento degli stessi.

Preso atto che alcune realtà interessate dalla variante risultano assoggettate a beni di uso civico e pertanto, ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14.06.2005 n. 6, come modificato dall'art. 79 della L.P. 27.12.2012 n. 25 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", si rende necessario, dopo aver verificato l'insussistenza di soluzioni alternative meno onerose e penalizzanti per i beni gravati da uso civico, acquisire il parere del soggetto competente al quale spetta l'amministrazione dei beni di uso civico di cui si intende mutare la destinazione urbanistica.

Ritenuto che la proposta di variante non risulta penalizzante per i beni gravati da uso civico e comunque accertata l'inesistenza di soluzioni alternative meno onerose e penalizzanti per gli stessi beni gravati da uso civico.

Accertato che il piano territoriale della Comunità delle Giudicarie non è ancora stato approvato.

Vista la Circolare del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento protocollo n. S013/2013/641963/ANT dd. 25.11.2013 di oggetto "Informazioni sulla documentazione necessaria per l'adozione di varianti al P.R.G..".

Vista la Circolare n. 1/2014 dd. 29/05/2014, pervenuta al prot. 1767 dd. 29/05/2014, dell'Assessore alla Coesione territoriale, Urbanistica, Enti Locali ed Edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Trento, mediante la quale si comunica che con L.P. 14.05.2014 n. 3 recante "Modificazioni della Legge Urbanistica Provinciale e disposizioni connesse e della Legge

Provinciale sui trasporti”, sono state apportate alcune modificazioni alla Legge urbanistica provinciale 4.3.2008 n. 1, entrate in vigore il giorno 4 giugno 2014.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2129 dd. 22.08.2008 con la quale vengono fissate le regole per la rappresentazione omogenea dei piani regolatori nel territorio della Provincia tramite l'adozione della legenda standard e dei tematismi tratti dal programma “PRG Tools”.

Visto l'art. 18 della L.P. 14.06.2005, n. 6 come modificato dall'art. 79 della L.P. 27.12.20012 n. 25.

Vista la L.P. 04.03.2008 n. 1 e ss.mm.

Vista la L.P. 30/07/2010 n. 17 “Disciplina dell'attività commerciale”.

Visto il D.P.P. 14.09.2006 n. 15-68/Leg.

Visto il D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità contabile nel quale è contenuta anche l'attestazione della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 19 comma 1 del T.U.LL.RR. sull'ordinamento contabile e finanziario approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, nonché parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa da parte del Segretario Comunale, in relazione alle sue competenze, ai sensi dell'art. 81 del Testo Unico delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

DELIBERA

1. Di adottare in via preliminare, per le motivazioni espresse in narrativa, la Variante 2014 al Piano Regolatore Generale del Comune di Preore, redatta dall'arch. Renzo Micheletti con studio tecnico in Aldeno e composta dagli elaborati tecnici di seguito indicati:
 - Relazione generale
 - TAV. 1 Sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale
 - TAV. 2 Sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale
 - TAV. 3 Sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale
 - TAV. 4 Sistema ambientale
 - TAV. IS1 Tavola di analisi: epoca di costruzione
 - TAV. IS2 Tavola di analisi: tipologia funzionale
 - TAV. IS3 Tavola di analisi: tipologia architettonica storica permanenza caratteri formali tradizionali
 - TAV. IS4 Tavola di analisi: stato di degrado
 - TAV. IS5 Tavola di analisi: grado di utilizzo
 - TAV. IS6 Tavola di progetto: categorie d'intervento e destinazioni d'uso del suolo
 - TAV. 11 Elaborato valutazione del rischio idrogeologico
 - TAV. 12 Elaborato valutazione della pericolosità idrogeologica
 - TAV. 13 Mutamento di destinazione dei beni di uso civico
 - TAV. 14 Elaborato di raffronto evidenziante le modifiche adottate
 - Norme di attuazione
 - Schede di rilevazione
 - Prontuario tipologico – Indicazioni cromatiche delle finiture
 - Verifica assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica
 - Supporto informatico (CD).
2. Di esprimere, per le motivazioni esposte in premessa, parere positivo in ordine alla compatibilità del mutamento di destinazione di alcune realtà evidenziate nella TAV. 13 “Mutamento di destinazione dei beni di uso civico” come risulta peraltro anche al punto 24 della relazione generale predisposta dall'arch. Renzo Micheletti.
3. Di depositare copia del presente provvedimento unitamente alla documentazione ed agli elaborati a libera visione del pubblico negli Uffici comunali per sessanta giorni consecutivi, dando atto che durante tale periodo chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico

interesse.

4. Di informare dell'avvenuta adozione della variante e del deposito della stessa presso gli Uffici comunali mediante pubblicazione di apposito avviso su un quotidiano locale, nell'albo pretorio del comune, nel sito internet del Comune o nel sito internet del Consorzio dei Comuni Trentini.
5. Di trasmettere, contemporaneamente al deposito, la Variante al P.R.G. alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio per la verifica con la pianificazione subordinata, come disposto dall'art. 31 commi 5 e 6 della L.P. 1/2008.
6. Di dare atto che la spesa relativa al precedente punto 4, quantificata in via presuntiva in Euro 1.000,00.=, trova adeguata imputazione all'intervento 1010202 - cap. 165 del corrente bilancio di previsione.
7. Di dare atto che a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione scattano le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 35 della L.P. 1/2008 e smi.
8. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).

\\ \\ *** //

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL COMMISSARIO AD ACTA
F.to RIGHI arch. Graziano

IL SEGRETARIO
F.to MALFATTI rag. Walter

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

Il Segretario
MALFATTI rag. Walter

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge ed è divenuta esecutiva al termine della pubblicazione ai sensi dell'art. 79 c. 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Addì, 10.11.2014

Il Segretario
MALFATTI rag. Walter

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge e nel periodo di pubblicazione sono/non sono pervenuti opposizioni, reclami o ricorsi.

Addì, 10.11.2014

Il Segretario
MALFATTI rag. Walter